

Attraverso la Città

Per i generi tesserati

A Cava l'Amministrazione Comunale non ha sentito la necessità d'impiantare una tabella da cui il pubblico, e soprattutto il pubblico costituito da operai, dalla gente del popolo insomma, possa facilmente rilevare quali siano i generi che di volta in volta vengono distribuiti con le tessere.

Questa deficienza è grave e tutti se ne lamentano; gli incidenti fra esercenti ed avventori avvengono in continuazione.

Talora qualche avviso, incredibile dictu, pende fra i dolciumi esposti nelle vetrine del Bar Pellegrino!

Pensi il signor Sindaco che c'è gente che non può vivere alimentandosi col mercato nero, pensi il signor Sindaco che la povera classe dei pensionati, con quelle scarse lirette che riceve al 5 di ogni mese deve attendere le distribuzioni dei generi tesserati per lo strimenzissimo suo desco e miseramente tirare innanzi le giornate coi denti.

Ed ora, se anche le notizie sulle distribuzioni si rendono difficili, se il povero pensionato deve andarle a « pescare » fra i dolciumi e le bottiglie di liquori, è un vero delitto, ed è un autentico disprezzo ed uno schiaffo alla miseria di alcune classi sociali.

Attualmente questa povera gente è costretta a domandare, incessantemente domandare, ricevendo finanche motteggi da qualche grasso bottegaio (così ci riferiva amareggiato un lettore) a mortificazione ed in crudelimento del suo misero stato.

Rovi, delizie delle facce

Dalla frazione S. Pietro ci segnalano che i rovi invadono le strade fino a graffiare le facce dei passanti; Perché non si ordina il taglio di questi rovi?

Cassette postali

Alcuni abitanti del Rione Purgatorio e S. Francesco invocano che siano ripristinate le cassette postali ai lati dell'entrata dell'edificio che sarà abbilito a nuova Pretura (Vecchia Posta). La invocazione è quanto mai giusta.

Licenze di caccia

A Cava le licenze di caccia sono un po' come lo zucchero: danno da mangiare a mosche o... mosconi. Talora i vagli si perdono, i documenti debbono ripetersi, e tutto avviene misteriosamente, senza nessuna colpa, intendiamoci, delle mosche o... mosconi!

Oscuramento

Visto che tutti parlano di guerra ci son di quelli che già nella Villa Comunale hanno iniziato le prove di oscuramento. Vi partecipano Veneri Vaganti, Coppie di Romantici, Vagabondi e similia. Ci assicurano che finora le prove sono riuscite più che mai.

Laudatores temporis acti!

E' latino, e significa piagnoni del tempo passato. Piagnoni del tempo passato, son quei concittadini che vivono lontano da Cava e ritornando qualche volta per una breve vacanza ci ripetono che Cava era veramente ospitale ed attrezzato quando a dirigere l'Azienda di Soggiorno e Cura c'era altra gente.

Ombrelloni

Un gruppo di lettori ci chiede quale sorte sia capitata agli ombrelloni che una volta costellavano il mercato delle ortaglie. Rendiamo nota la domanda nella speranza che ci pervenga la risposta.

Pesca di Beneficenza pro Reduci

Anche quest'anno, in occasione delle feste patronali, la locale Sezione Combattenti e Reduci organizzerà una vistosa pesca di beneficenza a favore dei suoi iscritti.

Siamo sicuri che Autorità, Enti e Dritte vorranno, come l'anno scorso, incoraggiare col loro contributo questa iniziativa, che ha uno scopo altamente umanitario.

Collette

Gli abitanti del Rione Talamo nei giorni scorsi hanno fatto una ricca colletta per l'acquisto di una lampadina elettrica da offrire al Comune in sostituzione di quella fulminata nella zona.

Via Mazzini

Gli abitanti di via Mazzini, e non solo essi, ma quanti sono costretti ad attraversare detta strada, ritengono che sia semplicemente strabiliante quello che sta succedendo. Non solo il centro della strada, ma entrambi i marciapiedi sono ingombrati di materiale da costruzione stradale di ogni sorta, e tutto è coperto da un polverone di vari centimetri. C'è chi allegramente ha paragonato Via Mazzini al Deserto del Sahara, e c'è chi invece si domanda se siamo dei f...igli senza padre, visto che nessuno ci tutela contro questo grave sconcio.

Dall'Annunziata

La cunetta della curva presso Casa Sorrentino si è così allargata da costituire un impenitimento al traffico ed un pericolo per le persone. Poiché si stanno eseguendo i lavori di riattazione della strada è bene che si provveda anche a riparare questo punto di cunetta.

Per le piovigini delle case

Un concittadino proprietario di immobili di abitazione ci prega di passare la sua preghiera all'Associazione Proprietari di Fabbriano di Salerno di prendere in considerazione la necessità che il Governo accordi una revisione delle piovigini, non potendo i proprietari far fronte con la rendita neppure alla normale manutenzione degli stabili.

Tvādī: gezutāv

E' greco, e significa: « Conosci te stesso ». È la frase che rivolgiamo a quei vigili che lunedì scorso non riuscirono per esiguità di numero ad essere padroni della situazione al campo sportivo di S. Francesco ed a quel vigile che non seppe in Piazza Ferriera l'altro giorno ridurre immediatamente al dovere due focosi colluttatori.

Conoscete voi stessi, e la vostra forza, perché anche un solo vigile potrebbe a momento opportuno moltiplicarsi in dieci e magari in cento per l'ait. 652 del codice penale, che consente finalmente agli incaricati di pubblico servizio di richiedere immediatamente e senza alcuna formalità l'aiuto dei privati quando è necessario.

Per l'igiene delle carceri

Il Consigliere Alessandro Volpe richiama l'attenzione di chi di dovere sullo stato pietoso in cui sono mantenuti i detenuti nelle locali carceri. Ad essi infatti non sarebbe fornito a sufficienza il sapone per la pulizia personale ed indumenti. Gli stessi sarebbero tormentati da parassiti di ogni specie. Tutto ciò costituisce anche un pericolo per la salute cittadina, in quanto i dimessi dalle carceri inevitabilmente si rendono portatori di infezioni e sudezie.

Se non v'è il morto...

E' mai possibile che bisogna attendere che ci sia il morto per decidersi ad istituire un posto fisso di segnalazione sulla curva della Madonna dell'Olmo. Quel punto va considerato il più pericoloso della nazionale Napoli-Salerno.

Due occhi per un po' di tabacco

Tante volte va il gatto al ladro, che lascia lo zampino, dice il vecchio proverbio popolare, ma di ciò neppure ora ne sono convinti Ferrigno Pasquale di Vincenzo e Civetta Felice di Donato, perché non riescono a comprendere come per un piccolo furto di tabacco debbano correre il pericolo di rimetterci ognuno anche l'occhio sinistro. Infatti i due l'altra notte penetrati nel fondo di Vitale Giuseppe fu Pasquale in località Ponte Surd lo stavano caricando due sacchi di tabacco, quando vernerò sorpresi dal Vitale. La sorpresa fece perdere loro la bussola e li fece avventare sul Vitale, che più degli aggressori sparò loro contro una doppietta a pallini colpendoli entrambi al viso. I due si trovano ora prigionieri all'Ospedale e corrono il pericolo di perdere ognuno l'occhio sinistro, oltre a dover rispondere del reato commesso.

Simpatie e compiacimenti

La Colonia dei Cavesi in Roma a mezzo dell'Avv. Mario Amabile ci ha inviato le espressioni di sua simpatia e di compiacimento per il nostro settimanale. Grati ricambiamo con i più fervidi saluti.

La voce dei reduci

Alcuni reduci sono stati assunti come impiegati straordinari al Municipio per il breve periodo di tempo necessario alla compilazione delle nuove tessere annarie. Essi hanno dovuto lottare per essere assunti, ed oggi, ultimato il modesto lavoro, ancora debbono lottare; infatti sono trascorsi oltre 10 giorni dacché il lavoro straordinario è terminato, ma l'Amministrazione Comunale non si è fatta viva per la misera retribuzione delle domande giornate lavorative.

Non basta che i reduci abbiano lavorato otto ore al giorno, invece di sei, per ottenerne una paga giornaliera inferiore alle L. 500, quando debbono attendere i comodi degli altri... per essere retribuiti.

Forse si aspetta che cada la manna dal cielo? Il Sindaco ha detto che in cassa non v'è danaro. Ma ci domandiamo: è giusto che il lavoratore che ha compiuto il suo lavoro debba essere retribuito a piacimento del datore di lavoro? Oppure si spera che il lavoratore viva di rendita o di illeciti guadagni ed in spezial modo il reduce, che per lo più tiene a carico una famiglia?

Vogliamo sperare che la nostra voce non sia vana e si provveda immediatamente.

ECHI E FAVILLE

UNA POESIA

(imitazione)

Una poesia chiedete, signorina Beatrice? Presto fatto: v'accontento. Per voi farò due strofe di sestina se mi ci metto sol per un momento. Ecco già quasi fattane la prima: è ben corretta, no... e va la zima. Ormai ne resta solo la seconda, ma giunti alla metà si è presto al fine se galleggia la barca e non s'affonda. Ed anche questa è fatta, basta, infine, mettere a posto gli ultimi due versi, cosa che è tanto facile ad averci!

Domenico Apicella

Il concittadino Vincenzo Bisogno figlio dell'industriale Luigi si è laureato in Economia e Commercio.

Il concittadino Tommaso Maria Piscopio figlio del capogestore della locale Stazione Ferroviaria, si è laureato in Agraria.

La Sra. Margherita D'Urzi, figlia del compianto Cav. Natale Vincenzo e sorella del nostro Vice Pretore, si è brillantemente laureata in matematica e fisica presso l'Università di Firenze.

Ai nuovi dotti le nostre congratulazioni ed i nosriti auguri.

Culle

I coniugi Gennaro e Antonietta Galise hanno festeggiato il battesimo della loro primogenita imponendole il nome della nonna Irmelina.

Ha ufficiato il Rev. Cesareo, assistito dalla ostetrica Barberla Madrina la nonna Irmelina Landi, vedova dell'Avvocato Galise. Assistevano le Zie: Enrichetta, Galise, la signorina Marie Galise, il Cavaliere Rag. Cimini con la sua Signora, le Signorine Santacroce, il nonno Capusso Gabriele e la Zia signorina Bianca. Gli onori di casa furono squisitamente resi dalla signora Landi, offrendo rinfreschi, paste e liquori.

Alla neonata ed ai genitori i migliori auguri.

Udienza Penale

Cronachetta nera cittadina

■ Ma che baruffa... un vero «baruffone» fra De Rosa Vincenzo e Fariello Vincenzo.

Lesioni, minacce, ingiurie e chi più ne ha che ne metta a tutto danno del povero Fariello, che non ha potuto trovar di meglio, con tutto quel cataclisma che s'è abbattuto sul suo capo, che rivolgersi con una inforzatissima letterina al rappresentante della Legge. Scusante del De Rosa: « Ma se non sono stato io... » E' il caso di dire « Il duo » Vincenzos ».

■ D'Amico Pasquale fu Michele e Ferrara Gaetana di Alfonso per averla fatta da prepotenti in danno di Siani Agostino e Capuano Antonietta ne stanno pagando il fio. Del loro caso si va occupando la Giustizia.

■ Lamberti Alessandro fu Giuseppe ha prodotto lesioni colpose in danno di Santoriello Antonio.

■ Lodato Maria non sapeva come fare per indurre il proprio marito Cicalese Pasquale a corrisponderle gli alimenti ed a darle la dovuta assistenza familiare, ha inviato una... letterina» al locale Pretore.

■ Pare che il Cicalese sia uccel del bosco in quel di Nocera.

■ Piuvono le contravvenzioni per infrazioni al Codice Stradale.

■ Romeo Annamaria di Giuseppe stanca di una lunga sventate attesa al Comune, ha pensato bene di ribellarsi al V.U. Salsano Vincenzo, che ha fatto valere la sua autorità ed ha spedito la Romeo, alla Giustizia Penale. A sentir la Romeo l'oltraggiata è lei.

■ Figli poco amorevoli son quelli di Ferrara Maria Giu-

se pa se hanno costretto la madre a denunziarli per mancata assistenza.

■ Baldi Fia ha subito lesioni colpose ad opera di Scaramella Domenico di Matteo.

■ Guariglia Antonio di Vincenzo, Salsano Umberto fu Pasquale e Avagliano Pasquale e Vincenzo sono stati denunciati dai Carabinieri per violenza privata.

PROVIDENZE per i reduci di Cava

Da informazioni private, che ci auguriamo abbiano subito ufficiali conferma. Ci risulta che per interessamento di una commissione di reduci cui sarebbe stata di valido aiuto l'opera dell'On. Carmine De Martino, che per alcuni giorni avrebbe speso tutta la sua attività nella Capitale per il risultato positivo dell'iniziativa, sarebbero stati concessi dal competente Ministero 25 milioni per la costruzione di case popolari a Cava e sarebbe stata trattata con sodisfacenti promesse la questione dello spettacolo, i cui lavori di riattamento avrebbero inizio tra una quindicina di giorni.

Nastro azzurro

Antonio è il nome del paffuto maschietto, primo della serie, nato dai coniugi rag. Ugo Cacciaglia e Angelina Matutini il 5 c. li battezzo Venerdì 15 nella chiesa di S. Rocco; il ricevimento degli amici in casa del prof. Emilio Risi, cognato degli sposi.

Ballo di ferragosto

Per la sera del 14 ricordiamo il ballo nel parco dell'Hotel de Londres, al ritmo di scelta orchestra, Attraevi per dame e cavalleri.

ODONTEL

E' la pasta dentifrica di lusso, ottima per la prevenzione delle malattie della bocca, protegge le gengive e rende bianchi i denti. Chiedetela e chiedete i profumi « Miley », Rosemarie, Ritoro, Tabacco Orientè e Violetta Primavera. Depositorio per il Medridionale:

A. GUARINO

Via Osvaldo Gallone, 4
CAVA DEI TIRENNI

Se il vostro apparecchio non funziona o funziona male rivolgetevi al laboratorio

RADIO SENATORE

Via Balzico N. 7

Antonio Trapanese

TESSUTI - Corso Roma, 252

Vasto assortimento tessuti per uomo e per donna. Prezzi da non temere concorrenza. Facilitazioni nei pagamenti.

Estrazioni del Lotto

del 9 Agosto 1947

Bari 66 81 1 51 50

Cagliari 53 2 58 65 86

Firenze 62 26 50 60 35

Genova 32 27 85 62 76

Milano 24 72 87 60 5

Napoli 58 34 87 43 54

Palermo 13 82 19 15 33

Roma 15 25 66 60 65

Torino 35 34 43 87 66

Venezia 50 42 41 46 43

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda Cava dei Tiriensi - Tel. 46

Sorrentino Giuseppe fu Salvatore: omessa denuncia e porto abusivo di pistola.

Bisogni Giuseppe fu Vincenzo: omessa denuncia e porto abusivo di pistola.

Mastelloni Damiano di Ambrosio: omessa denuncia e porto abusive di rivoltella.

Sorrentino Giuseppe fu Salvatore: omessa denuncia e porto abusivo di pistola.

Bisogni Giuseppe fu Vincenzo: omessa vaga in danufo di Bartolomeo Francesco.